

2. LE INFRASTRUTTURE NODALI MERCI

2.1 LE STAZIONI FERROVIARIE MERCI

Le stazioni ferroviarie abilitate al traffico merci nella Provincia di Cremona sono 8 e sono ubicate nei seguenti Comuni (in ordine alfabetico):

- Acquanegra Cremonese,
- Casaletto Vaprio,
- Casalmaggiore,
- Cava Tigozzi,
- Crema,
- Cremona,
- Ponte d'Adda,
- Robecco sull'Oglio (Pontevico).

Di seguito viene fornita una scheda sintetica dei principali impianti merci provinciale:

- * Acquanegra C.: l'impianto merci è costituito da un raccordo ad un centro di stoccaggio e lavorazione mangimi per animali. Tramite dispositivo automatizzato e informatizzato, le rinfuse agricole vengono trasferite dai carri ferroviari (ad esempio, tipo F) ai silos.
- * Casalmaggiore: l'impianto è ubicato in adiacenza alla stazione viaggiatori ed è attrezzato per le movimentazioni a piazzale con operazioni dirette di carico/scarico, in prevalenza di materiale siderurgico. La capacità statica è di circa 545 m; un rilevante impegno dell'impianto è derivato dalle operazioni di carrellamento stradale. Tali movimentazioni interessano la viabilità comunale ed in particolare la tratta della SS343 "Asolana". Per ulteriori dettagli, si rimanda al par. 4.2 della Sezione A.
- * Cava Tigozzi: l'impianto attuale comprende 10 binari di scalo, distinti in: arrivo/partenza (3), circolazione (1), presa/consegna per il porto commerciale (2), presa/consegna per i raccordi del porto industriale (4). La capacità totale dello Scalo è di 3.645 metri. In prospettiva, dovrebbe totalmente sostituire l'operatività di Cremona.
- * Crema: il servizio merci è basato su 2 raccordi attivi per industrie siderurgiche. L'ubicazione urbana dello scalo permette, di fatto, solo tale funzionalità.
- * Cremona: l'impianto merci è disposto in serie al parco ferroviario della stazione, destinando zone per il carico/scarico diretto a piazzale ed ai fasci di presa/consegna e manovra delle utenze raccordate (3). La collocazione "urbana" dello scalo ha ormai da tempo prefigurato la dismissione delle funzioni merci, con ridestinazione d'uso, per esempio, per viabilità, sosta, eccetera.
- * Ponte d'Adda e Casaletto Vaprio: il servizio merci è svolto tramite raccordi ad utenza privata del settore agro-alimentare.

2.2 IL PORTO DI CREMONA

Il Porto di Cremona è una struttura artificiale con livello d'acqua nel bacino a m.38,30 sul livello del mare e tirante d'acqua minimo di m 4,30. Per accedere al bacino portuale le navi devono attraversare un sistema di conche con larghezza massima di m 12, tirante d'acqua di m 3,50, tirante d'aria di m 6,50, lunghezza utile della conca m 197, lunghezza utile dell'avanconca m 110.

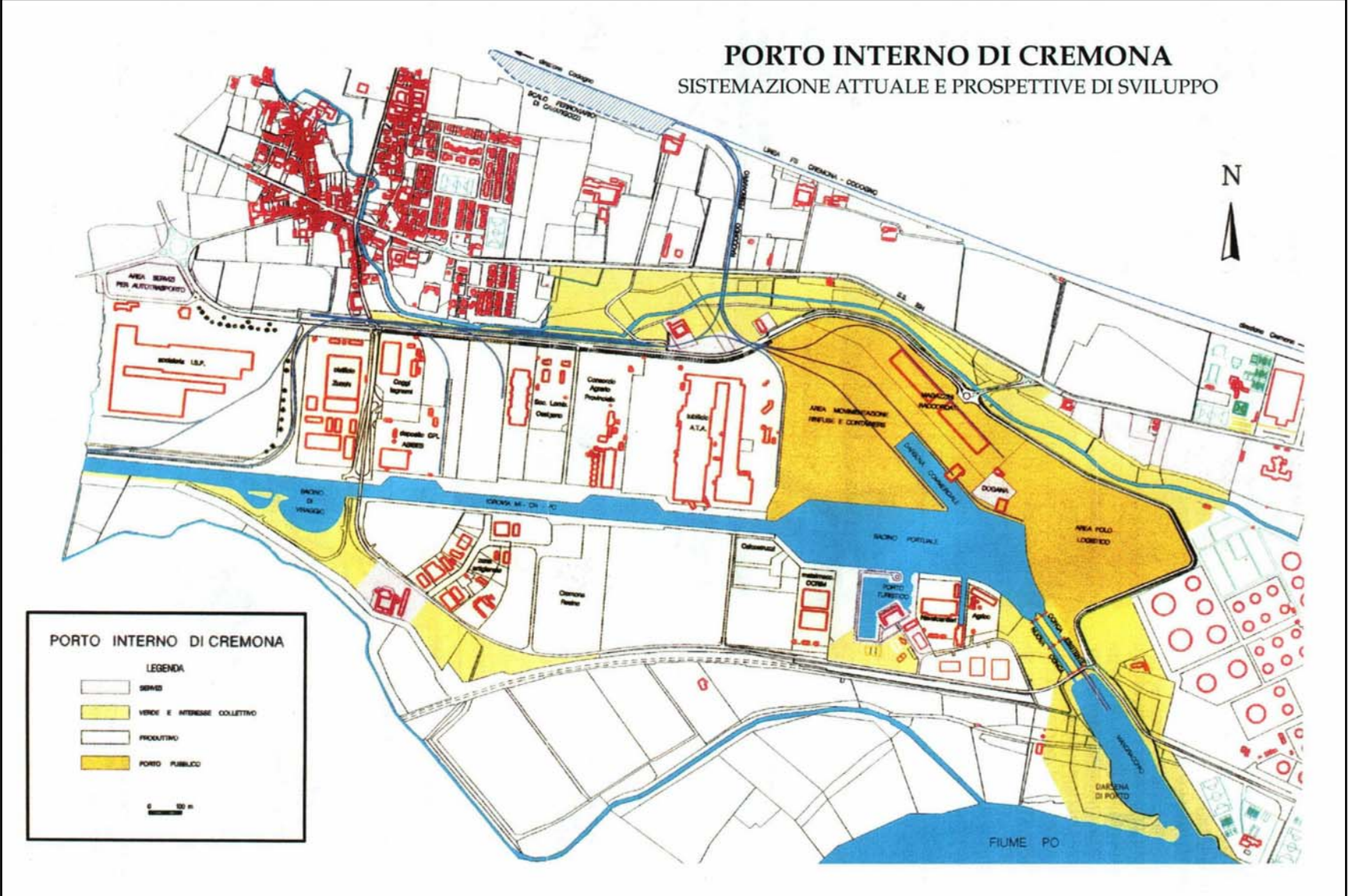
Sono a disposizione dell'utente: ampi piazzali asfaltati, capannoni per stoccaggio di merci secche e per carico e scarico di natanti al coperto, banchine pubbliche per oltre mille metri ed efficienti mezzi di sollevamento.

Il porto è dotato di tutte le strutture fisse e mobili necessarie per garantire la movimentazione di ogni tipo di merce, inclusi i carichi eccezionali, trasportabile su acqua, gomma e ferro, essendo le banchine raccordate, tramite lo scalo di Cava Tigozzi, alla linea ferroviaria Codogno-Cremona-Mantova. Dal 1993 nell'ambito dell'infrastruttura è insediata la Dogana di Cremona che consente al Porto di proporsi come nodo di collegamento tra l'Italia nord-occidentale e la portualità adriatica.

Sono attualmente in corso di realizzazione, le opere di allestimento di un impianto di stoccaggio per rinfuse chimiche (12.500 mq e 42 silos da 500 mc ciascuno, in prima fase) da parte di un'importante società belga di logistica, operante a scala europea e con specifica esperienza nel trasporto via acqua⁹.

⁹ Una seconda fase attuativa prevede la realizzazione di magazzini per 14.000 mq ed un ulteriore incremento della capacità di stoccaggio con silos; una terza fase di sviluppo dovrebbe portare ad un significativo incremento delle aree coperte e delle aree per deposito a piazzale.

PORTO INTERNO DI CREMONA
 SISTEMAZIONE ATTUALE E PROSPETTIVE DI SVILUPPO





Porto di Cremona: imbarco di carico eccezionale.



Porto di Cremona: scarico di cereali

2.3 ALTRI NODI DEL TRASPORTO MERCI PROVINCIALE

Nel territorio provinciale sono presenti, oltre ai poli attrattori/generatori di traffico evidenziati al punto precedente, (stazioni ferroviarie e porto di Cremona), altri particolari impianti che assolvono a specifiche funzioni entro il ciclo del trasporto merci e della logistica, ossia:

- la dogana di Cremona,
- il porto di Casalmaggiore,
- i mercati all'ingrosso per l'ortofrutta di Cremona e Crema,
- la Grande Distribuzione,
- i Magazzini Generali di Cremona.

Di ciascuno di essi, viene di seguito riportata una scheda sintetica delle caratteristiche tecniche ed operative.

Dogana di Cremona:

La Dogana di Cremona dipende dalla Circostrizionale Doganale di Brescia che è responsabile anche delle zone di Brescia e Mantova.

L'attuale sede nell'ambito dell'area del Porto Canale, è in concessione dall'Azienda Regionale dei Porti di Cremona e Mantova: in precedenza (fino al 1993), la sede era in ambito urbano di Cremona (via Brescia). Dal punto di vista infrastrutturale, la Dogana è ben attrezzata e adeguata ai compiti preposti, particolarmente diversificati per le varie modalità di trasporto che, pur essendo una dogana interna al territorio nazionale, deve sovrintendere. In effetti, alla Dogana di Cremona fanno capo:

- traffici stradali internazionali,
- traffici ferroviari (prodotti siderurgici),
- traffici idroviari (movimento di bettoline per trasporto gas, dal porto di Venezia alla zona portuale di Cremona),
- traffici via oleodotto (prodotti petroliferi in arrivo alla raffineria di Cremona), verificati dall'apposito Ufficio Tecnico Finanza (UTF) con sede presso la stessa raffineria.

Nella Tabella 2/1 di pagina seguente, al fine di una valorizzazione delle origini/destinazioni degli interscambi della Provincia, è indicata l'entità (in valore) dell'import-export provinciale per gli ultimi 3 anni per i principali paesi di provenienza e destinazione.

Porto di Casalmaggiore

Il porto è costituito da un'unica banchina realizzata direttamente sul fiume Po che necessita di interventi di adeguamento infrastrutturale, per i quali si stanno approntando i relativi progetti.

TABELLA 2/1VALORE DELL'INTERSCAMBIO COMMERCIALE DELLA PROVINCIA DI CREMONA
(Milioni di Euri)**Valore delle importazioni per principali paesi di provenienza delle merci**

Paese	A N N O		
	1999	2000	2001
Libia	446,51	882,03	795,00
Germania	302,99	301,43	317,71
Francia	153,55	220,59	209,16
Belgio	70,48	79,79	82,91
Paesi Bassi	61,07	78,55	86,81
Austria	66,67	71,90	54,57
Algeria	19,36	108,93	114,91
Regno Unito	40,41	55,23	53,71

Valore delle esportazioni per principali paesi di destinazione delle merci

Paese	A N N O		
	1999	2000	2001
Germania	249,52	257,24	279,24
Francia	189,00	219,42	224,47
Spagna	85,05	89,65	89,03
Regno Unito	78,17	83,14	76,60
Stati Uniti d'America	67,97	87,62	104,79
Svizzera	40,36	54,08	57,06
Austria	28,46	42,09	44,56
Svezia	28,57	33,67	32,36

Fonte: Istat.

Mercati all'ingrosso ortofrutta e Grande Distribuzione

Nella Provincia di Cremona, i mercati all'ingrosso per l'ortofrutta sono 2, a Cremona ed a Crema, ed hanno le seguenti caratteristiche:

	CREMONA	CREMA
Anno di costruzione	1953	1968
Proprietà e gestione	Comune	Comune
Numero di operatori	4	4
Superficie totale (mq)	13.738	5.820
Numero celle frigorifere	14	5
Volume celle (mc)	805	400

I mercati all'ingrosso, sotto la spinta della Grande Distribuzione Organizzata, hanno subito negli ultimi anni una sensibile riduzione del numero di grossisti ivi operanti: solo negli ultimi anni, dal 1996 al 2000, si è passati nei 2 mercati da 16 operatori presenti ad 8 operatori.

Anche i flussi di prodotti ortofrutticoli si sono progressivamente contratti, come è riscontrabile dal seguente prospetto (valori in quintali; totale dei Mercati ortofrutticoli di Crema e Cremona, salvo dove specificato dalla nota):

Tipologia dei prodotti	A N N O						
	1988	1990	1992	1996	1998	1999 ⁽¹⁾	2000 ⁽¹⁾
Frutta fresca	124.392	107.804	96.786	60.696	57.800	28.558	21.289
Frutta secca	2.825	2.091	1.321	981	1.035	273	173
Agrumi	46.700	40.959	35.862	18.648	22.004	11.068	9.337
Ortaggi	109.705	83.872	74.765	53.267	51.673	23.655	17.867
Totale	283.622	234.726	208.734	133.592	132.512	63.554	48.666
numero indice	100	83	74	47	47	n.s.	n.s.

(1) Prodotti introdotti nel solo Mercato Ortofrutticolo di Cremona.
n.s. = non specificato.

Pur tuttavia, il ruolo territoriale svolto dai mercati all'ingrosso, inteso come rapporto con il mercato del consumo, si conferma pienamente valido sia per l'effetto di calmieratore dei prezzi sia, soprattutto, per la possibilità di conservare un apparato distributivo diffuso a livello di vicinato, grazie agli ambulanti ed ai negozi di dettaglio.

La funzione territoriale giustifica la conservazione di queste strutture che permettono la sopravvivenza di un canale distributivo tradizionale, essenziale per la vivibilità di piccole frazioni urbane e degli stessi quartieri cittadini.

La Grande Distribuzione nella Provincia di Cremona è così strutturata (anno 2001):

- Supermercati	33 unità
- Ipermercati	3 unità
- grandi magazzini	4 unità.

Nel complesso trattasi di circa 62.600 mq di superficie di vendita.

Magazzini Generali di Cremona

I Magazzini Generali (MG) di Cremona fanno parte dei poli logistici gestiti da un gruppo finanziario che attualmente comprende anche gli impianti di Pavia, Novara e Milano (zona Rogoredo).

La sede di Cremona rientra in una strategia di offerta di servizi integrati per il territorio (servizi bancari e servizi alla produzione agricola locale) che ha le sue origini nel primo dopoguerra e che si conferma, tutt'oggi, valida e importante per l'economia locale.

In particolare, MG Cremona ha una specializzazione operativa nel settore della stagionatura dei formaggi (Parmigiano Reggiano e Grana Padano). MG Cremona offrono un servizio di particolare delicatezza ed accuratezza connesso alla permanenza delle forme di formaggio nei depositi: durante la fase di deposito, le forme debbono subire una serie di operazioni manutentive finalizzate al raggiungimento del livello di qualità richiesto dal prodotto.

La struttura dell'impianto dei MG Cremona (20.000 mq coperti e 13.000 mq scoperti) è caratterizzata da una concezione progettuale degli anni '50 per cui risente dell'inadeguatezza degli spazi di circolazione e manovra esterni; il raccordo ferroviario è stato dismesso da tempo per motivi di costo manutentivo e della necessità di adeguamento, oltre che ad una ragione primaria che riguarda la totale assenza di una domanda di trasporto ferroviario. Il modo di trasporto esclusivo, sia in arrivo che in partenza, è il vettore stradale.

L'area di influenza di MG Cremona copre, per il flusso in arrivo, un ambito abbastanza vasto (a parte, il settore formaggi che è circoscritto alle zone di produzione del Parmigiano e del Padano) che si estende anche al bacino toscano ed internazionale, mentre per il flusso in partenza, l'area di influenza è confinata all'ambito dell'Italia Settentrionale.

Nella Tabella 2/2 seguente è riportata la serie storica del movimento merci (entrate, uscite e in giacenza a fine anno) afferente ai MG di Cremona.

TABELLA 2/2**MOVIMENTO MERCI NEI MAGAZZINI GENERALI DI CREMONA**
SERIE STORICA - Dati in quintali

ENTRATE NELL'ANNO	A N N I			
	1997	1998	1999	2000
Categoria merceologica				
Pesce fresco e congelato	10.948	5.151	3.997	4.116
Prodotti dolciari	20.686	21.372	29.221	27.008
Carni fresche e congelate	18.642	34.872	21.811	16.466
Formaggi a pasta dura e semidura	45.312	39.241	23.425	24.411
Altre merci	23.055	33.335	47.877	38.479
Totale	118.643	133.971	126.331	110.480

USCITE NELL'ANNO	A N N I			
	1997	1998	1999	2000
Categoria merceologica				
Pesce fresco e congelato	10.369	5.505	4.000	4.583
Prodotti dolciari	23.106	19.736	28.144	26.336
Carni fresche e congelate	26.639	35.817	23.259	20.162
Formaggi a pasta dura e semidura	42.039	42.086	22.719	25.073
Altre merci	28.826	40.780	33.769	35.370
Totale	130.979	143.924	111.891	111.524

GIACENTI A FINE ANNO	A N N I			
	1997	1998	1999	2000
Categoria merceologica				
TOTALE	39.593	29.640	44.080	43.036

Fonte: Magazzini Generali Cariplo S.p.A.

Sintesi degli attrattori/generatori di traffico merci

Grazie alle indagini di traffico su strada (descritte al paragrafo 3.2.2) ed alle interviste agli opinion leader (descritte al paragrafo 3.4), si è potuto elaborare un'interpretazione dei principali poli attrattori/generatori di traffico a livello di territorio provinciale.

Nella Tabella 2/3, si è riportata la sintesi descrittiva dei poli generatori/attrattori individuati associando a ciascuna tipologia (infrastrutture nodali, impianti produttivi, ecc.), le località per una più agevole identificazione.

Ad integrazione delle risultanze analitiche dei poli di generazione/attrazione, è da rilevare inoltre che:

- per il comparto estrattivo, sono da tenere presenti molteplici località di produzione, date le peculiari caratteristiche geologiche del territorio provinciale. I bacini di produzione sono dislocati sul territorio in modo quasi uniforme per la sabbia e la ghiaia mentre sono più circoscritti per l'argilla i cui bacini di utenza coincidono sostanzialmente con quelli di produzione (ostiense a Cremona Est)¹⁰;
- per il comparto della lavorazione del legname, è da rimarcare il rilevante peso economico e produttivo del "distretto del legno" che comprende 8 Comuni della Provincia di Cremona (Casalmaggiore, Cingia de' Botti, Gussola, Martignana di Po, Rivarolo del Re, S.Giovanni in Croce, Scandolara R., Solarolo Rainerio), con oltre 1.900 unità locali;
- per il settore agricolo, è infine da sottolineare l'apporto stagionale del casalasco per la produzione del pomodoro, con diversi punti di concentrazione del raccolto.

La casistica sopraindicata fa emergere come, oltre alle polarità individuate grazie alle indagini, il territorio della Provincia di Cremona sia sede di numerosi poli minori O/D. **L'analisi condotta è pertanto da intendersi riferita alle principali polarità di traffico, ma non può essere intesa come esaustiva.**

¹⁰ Oltre alla normale attività estrattiva, nel corso delle indagini di campo si sono censiti movimenti di mezzi per la ricostruzione di argini sinistrati a seguito dell'alluvione del 2001 (in particolare, nel casalasco). Tali movimenti hanno carattere temporaneo trattandosi di attività di cantiere e presentano elevata periodicità nell'arco giornaliero.

TABELLA 2/3

PRINCIPALI ATTRATTORI/GENERATORI DI TRAFFICO MERCI

Tipologia	Settore	Località
Porto Idroviario	-	Cremona – Porto Canale
Dogana	-	Cremona – Porto Canale
Stazione Merci Ferroviaria	-	Cremona, Cava Tigozzi, Casalmaggiore, Acquanegra, Ponte d'Adda, Robecco O., Casaletto V., Crema,
Mercato Ortofrutticolo	-	Cremona, Crema
Magazzini Generali	-	Cremona
Logistica e Autotrasporto	-	Agnadello
Centro Commerciale	Grande Distribuzione Organizzata (GDO)	Cremona, Gadesco, Crema, Malignano
Industria manifatturiera	Siderurgia	Cremona – Porto Canale Robecco Oglio Casalmaggiore Pizzighettone
	Chimico	Offanengo Cremona
	Meccanico	Cremona – Porto Canale Casalbuttano
	Edile	Casalmaggiore Martignana Po Gabbioneta B. Castelverde Soncino
	Estraz.sabbia, argille	Acquanegra Annico Cappella Cantone Casalmaggiore
	Lavorazione legname Mangimificio	Casalmaggiore Acquanegra Sospiro-S.Salvatore San Bassano Cremona Vaiano
	Agro-alimentari: - Latterie sociali	Cingia de' Botti Vescovato Casalbuttano Fiamena Stagno Lombardo Sospiro Persico Dosimo Piadena Pizzighettone Postino Soresina Cremona Cremona Castelverde Vescovato Casale Cremasco Cremona – Porto Canale Sesto ed Uniti Pizzighettone Cremona – Porto Canale Soresina Scandolara Ravara Cava Tigozzi Castel Ponzone
	- Dolciario - Lavorazione carni	Cremona Cremona Castelverde Vescovato Casale Cremasco Cremona – Porto Canale Sesto ed Uniti Pizzighettone Cremona – Porto Canale Soresina Scandolara Ravara Cava Tigozzi Castel Ponzone
	- Alimentari	Cremona Cremona Castelverde Vescovato Casale Cremasco Cremona – Porto Canale Sesto ed Uniti Pizzighettone Cremona – Porto Canale Soresina Scandolara Ravara Cava Tigozzi Castel Ponzone
	Tessuti industriali Agricoltura/Allevamento	Cremona – Porto Canale Soresina Scandolara Ravara Cava Tigozzi Castel Ponzone
Rifiuti	Smaltimento/Conferimento	Malagnino